

Incontro del Coordinamento Ecclesiale per i Centri di Ascolto del 2 Dicembre 2014 presso la Curia Metropolitana.

L'incontro si è focalizzato in modo particolare su alcune questioni che riguardano il mondo dei giovani e dei minori, a partire dalla sollecitazione che il nostro Arcivescovo pone sulla Lettera Pastorale. Dopo la consueta Preghiera dell'Ora Nona sono iniziati gli interventi dei vari relatori.

Don Luca Ramello, della **Pastorale Giovanile** ha ripreso le tematiche evidenziate nella Lettera Pastorale dell'Arcivescovo.

E' importante che i giovani credenti svolgano volontariato nell'ambito della Chiesa.

Si è svolto nell'ultimo anno il Sinodo dei giovani, organizzando incontri di giovani con gli adulti coinvolti coi giovani con la formula del “work caffè” (sono stati circa 3 mila).

C'è stata una settimana vissuta intensamente a Lecombe nella quale 100 giovani hanno anche incontrato l'Arcivescovo. Si è convenuto di scrivere gli orientamenti emersi, con l'obiettivo di terminare entro il 21 Giugno 2015, giorno della visita del Papa a Torino.

Quando si parla d'incontro coi giovani, occorre ben distinguere l'età di coloro che si incontra.

E' importante porre l'accento sull'accompagnamento: è difficile combinare coi ragazzi, sono soli.

Va tenuta in grande considerazione la responsabilità. I ragazzi debbono essere educati a diventare adulti responsabili nel rapporto con Cristo, con la Chiesa (parrocchia, movimenti, associazioni...).

Essenziale è l'annuncio: occorre superare la difficoltà di annunciare il Signore fuori dall'ambiente cattolico.

Il modello a cui si deve tendere è l'Oratorio ripensato. Don Bosco mandava i giovani a curare i malati. L' Oratorio non deve essere un “parcheggio” od un “pollaio”, ma un tetto. La Caritas non deve essere distinta dall'Oratorio: non ci può essere Pastorale Giovanile senza Caritas.

Franco Chiaromonte dell' **Agenzia Piemonte Lavoro** ha illustrato il programma di accompagnamento al lavoro **Garanzia Giovani**.

La Garanzia Giovani Piemonte è un progetto straordinario per garantire che i giovani tra i 15 ed i 29 anni che non lavorano e non frequentano un progetto formativo per conseguire un titolo di studio, ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio.

Attraverso l'iscrizione al sito web il giovane si candida a ricevere entro 4 mesi proposte di lavoro, servizi informativi, iniziative specialistiche ed offerte formative garantite da Operatori pubblici e privati che hanno aderito alla “Carta dei Servizi”. Attualmente i giovani iscritti sono circa 20.000.

E' un'iniziativa assai importante per ricuperare la massa sempre più grande di giovani che non studiano, non hanno lavoro (e non lo cercano più). Sono i cosiddetti NEET (acronimo: Not Education Employment Training). A volte lavorano in nero a condizioni anche umilianti: questo va combattuto diffondendo la cultura e mettendo i ragazzi nella condizione di conoscere le opportunità. Occorre inoltre sfatare la convinzione che un lavoro poco pagato sia comunque accettabile ed avvicinare i giovani che stanno ai margini ricordando loro che il mondo del lavoro da opportunità, meno di una volta sì, ma comunque ce ne sono.

L' Italia ha un tasso di disoccupazione giovanile purtroppo crescente ed i ragazzi, quando entrano nel mondo del lavoro dopo gli studi, lo fanno tre anni dopo rispetto al passato; in questo modo si perde in parte il loro contributo innovativo. E' comunque assai importante scegliere un percorso di studi compatibili con le esigenze del periodo nel mondo del lavoro.

Il relatore ha posto l'accento sulla necessità di valorizzare il lavoro fatto a “regola d'arte”.

Il lavoro oggi è anche una scommessa che chiama in gioco il talento di ognuno e si guarda molto a come lo si interpreta: gli imprenditori sono sensibili a questo aspetto.

Ci sarà a breve un incontro con l'Ufficio Pastorale Lavoro per aprire punti informativi sulla materia.

Cristina Molfetta dell' **Ufficio Pastorale Migranti** ha esposto aggiornamenti sulle tematiche inerenti ai migranti, con particolare attenzione al problema dei minori stranieri non accompagnati. Dall'ottobre 2013 all'ottobre 2014 ne sono sbarcati in Italia circa 13.000 nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum; di essi ben 3.800 sono sbarcati nel porto di Augusta. La retta per il loro sostentamento dev'essere pagata nel luogo in cui sbarcano. Le condizioni di vita sono scadenti: sistemazione in stanzoni, letti senza lenzuola, servizi igienici non funzionanti, etc.

Fabrizio Serra della **Fondazione Paideia** ha illustrato le opportunità per sostenere i minori in particolare difficoltà. La Fondazione è nata per migliorare le condizioni di vita di bambini e famiglie che vivono condizioni di disagio, promuovendo iniziative specifiche e favorendo lo sviluppo di servizi sociali efficaci ed innovativi con un percorso strutturale triennale. Attualmente sono assistite circa 300 famiglie. Vengono seguite famiglie giovani con bimbi disabili: nessuno in queste famiglie ha esperienza in questo campo. La nascita di un bimbo disabile è un evento che può mandare in crisi la coppia. Non è vero che in questi casi si rafforza l'unione, anzi possono sorgere gravi problemi; uno dei genitori a volte si dedica quasi completamente al bimbo disabile, i fratelli/sorelle possono vivere male la situazione (sovente non ne parlano a scuola).

Marina Marchisio dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas di Torino , ha esposto la nuova veste della rivista Punti di Vista, per poterla utilizzare come strumento d'informazione e di formazione. La rivista è nata nel 2010 nell'ambito del predetto Osservatorio, con l'obiettivo di raccontare la vulnerabilità sociale e di promuovere la cultura della corresponsabilità onde tutti i soggetti (pubblico, privato sociale, mondo dell'economia, della cultura) siano chiamati in causa per dare risposte tempestive ed efficaci alla stessa vulnerabilità. Ora è possibile trovare sul sito www.puntidivista.factory.eu tutti i contenuti della rivista, ma anche video, interviste, storie ed immagini di iniziative ed eventi realizzati dalla Caritas. E' stata anche attivata una newsletter in formato pdf, scaricabile e stampabile: è uno strumento accessibile e commentabile, da utilizzare per essere informati, per riflettere e per conoscere. Si possono quindi segnalare esperienze e, se inseriti nella mailing list, ricevere segnalazioni sulla presenza delle news.

Guglielmo Fasano